

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

Questo documento riassume le procedure per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, al fine di guidare l'operato dei docenti e di favorire il raccordo tra i soggetti coinvolti: collegio docenti, consigli di classe, commissione e segreteria. Le fonti sono: la normativa in vigore, le deliberazioni degli organi collegiali della scuola e dei dipartimenti disciplinari, il Piano per l'inclusività.

Sommario

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO	1
Competenze e attribuzioni	2
Documentazione del consiglio di classe	2
Documentazione dell'Istituto	2
Requisiti d'ammissione dei candidati privatisti	3
Voto di ammissione all'esame di Stato	3
Composizione della Commissione d'esame e delle sottocommissioni	3
Calendario delle operazioni	3
Prove scritte	4
Durata, tracce e strumenti consentiti	4
Prova scritta relativa alle competenze di Italiano	4
Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche	4
Colloquio	5
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio	5
Emergenza Covid-19	5
Alunni con B.E.S. e Progetto laboratori scuola formazione	5
Alunni con disabilità	5
Alunni con DSA	6
Alunni stranieri	6
Valutazione degli alunni con B.E.S.	6
Laboratori scuola formazione	6
Esito finale	6
Candidati non licenziati	6
Criteri per l'attribuzione della lode	7
Documentazione dei lavori della Commissione	7
Pubblicazione degli esiti	7
Normativa	8

Competenze e attribuzioni

Dirigente scolastico

- Stabilisce il calendario delle operazioni (riunione preliminare, prove scritte e colloquio) e lo comunica al collegio docenti con la proposta dei turni di vigilanza
- Come Presidente dirige e coordina i lavori della Commissione e delle sottocommissioni
- Nomina segretari e vicepresidenti.

Consiglio di classe

- Delibera l'ammissione degli alunni all'esame sulla base dei criteri definiti nel PTOF
- Delibera i criteri essenziali del colloquio
- Predisporre la certificazione delle competenze

Commissione plenaria

- esamina i programmi delle classi e dei candidati privatisti
- delibera nella riunione preliminare:
 - la durata di ciascuna prova scritta, che non deve superare le 4 ore.
 - gli strumenti consentiti a tutti gli alunni e agli alunni con BES.
 - la successione delle prove scritte e delle classi per la prova orale
 - i criteri di correzione e valutazione
 - i criteri di attribuzione della lode
- predisporre le tracce o gruppi di tracce (almeno 3)
- delibera la valutazione finale su proposta delle sottocommissioni

Sottocommissione

- Corregge e valuta le prove scritte
- Conduzione del colloquio orale
- Scrutinio finale della classe con formulazione della proposta di voto

Documentazione del consiglio di classe

Il Coordinatore di classe cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nel fascicolo di classe:

- Estratto dal P.D.P. con elenco strumenti compensativi alunni D.S.A. (sezione E del P.D.P.)
- Dai docenti di ciascuna disciplina □ programma svolto
- Dai docenti di sostegno □ relazione del triennio e criteri di conduzione delle prove scritte e del colloquio per gli alunni con disabilità.

Documentazione dell'Istituto

La segreteria cura la raccolta della seguente documentazione da fornire alla Commissione d'esame nel fascicolo d'Istituto:

- Elenco dei docenti delle classi
- Elenco degli alunni interni ammessi all'esame e dei privatisti
- Calendario delle prove scritte con proposta dei turni di vigilanza
- Domande, programmi (di norma relativi al terzo anno) e documenti riconoscimento dei privatisti

- Copia della comunicazione del Dirigente scolastico alle famiglie dei candidati interni relativa all'assunzione di responsabilità dei genitori per la vigilanza sugli alunni, a partire dal termine delle prove scritte e orali.
- Modulistica:
 - Registro generale dell'esame
 - Registro dei verbali
 - Tabellone dei risultati finali (uno per classe)
 - Statini individuali (uno per studente)

Requisiti d'ammissione dei candidati privatisti

Il presidente verifica il possesso dei requisiti di ammissione da parte dei candidati privatisti:

- Aver compiuto entro il 31 dicembre il tredicesimo anno di età
- ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado o che abbiano conseguito il predetto titolo da almeno un triennio o che nell'anno in corso compiano ventitré anni di età
- dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

I privatisti vengono assegnati alle sottocommissioni in base ai seguenti criteri:

- Luogo di residenza (se residenti nei Comuni di Crevoladossola e Varzo)
- Seconda lingua studiata
- Equilibrato numero di candidati tra le sottocommissioni

Voto di ammissione all'esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame di stato è espresso dal consiglio di classe in decimi, anche inferiore a 6, considerando il percorso scolastico triennale e i criteri definiti dal Collegio docenti.

Per la determinazione del voto, il Collegio docenti ha deliberato in data 23/05/2023 di considerare la media delle medie non arrotondate delle valutazioni finali di ogni disciplina del primo e secondo quadrimestre del I, II e III anno, arrotondata all'unità successiva da 0,50. La commissione può riservarsi di attribuire un bonus di 0.50 se la media finale di ciascuno dei tre anni risulta pari o superiore a 9.

Composizione della Commissione d'esame e delle sottocommissioni

Ciascuna sottocommissione d'esame è composta da tutti i docenti della classe, compresi: i docenti di sostegno che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni anche nel caso in cui l'alunno con disabilità non sia stato ammesso all'esame, il docente di Religione cattolica e i docenti di Attività alternativa.

Sono esclusi docenti di attività di potenziamento.

Le sottocommissioni compongono la Commissione d'esame.

Calendario delle operazioni

I lavori della Commissione si devono concludere entro il 30 giugno e si svolgono nelle seguenti fasi:

N	Operazione	Modalità
1	Insiediamento della commissione e riunione plenaria	plenaria
2	Prove scritte di Italiano e Competenze logico-matematiche	docenti incaricati*
3	Correzione e valutazione collegiale delle prove scritte	sottocommissioni

4	Prove orali e scrutinio di classe	sottocommissioni
5	Ratifica delle proposte di voto finale	plenaria

* I docenti incaricati della vigilanza con i relativi turni vengono designati nella riunione plenaria di insediamento sulla base delle proposte del Collegio docenti.

Prove scritte

Durata, tracce e strumenti consentiti

	Durata *	Tracce	Strumenti consentiti *
competenze di Italiano	4h	3	Monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari
competenze logico-matematiche	3h	1	Tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico

* Agli alunni sono concessi gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PEI o PDP

I commissari incaricati della vigilanza devono presentarsi a scuola alle 7.45, gli alunni alle 8.00.

Il mattino della prova la commissione sorteggia la traccia o il gruppo di tracce tra almeno 3 diverse predisposte nella riunione preliminare.

Per la correzione e assegnazione del voto delle prove scritte e alla prova orale le sottocommissioni utilizzano le griglie allegate.

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

La prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero, prevede le seguenti tracce a scelta del candidato:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta di Competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La traccia è riferita a entrambe le tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova.

Colloquio

Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il suo svolgimento non deve risolversi in un insieme di domande e risposte, deve invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. Il colloquio ha lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto.

Nella prima parte del colloquio l'alunno espone l'argomento a scelta, in maniera autonoma o guidata. L'alunno può avvalersi di una presentazione multimediale. Nella seconda parte viene dato maggiore spazio alle discipline che non hanno la prova scritta, per dare modo a tutti i docenti di verificare quanto l'alunno padroneggi l'argomento scelto e la sua capacità di effettuare collegamenti relativi alla tematica affrontata.

In particolare nel colloquio devono essere verificate le competenze comunicative nelle due lingue straniere e le competenze di Educazione civica.

Emergenza Covid-19

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori potranno svolgersi in videoconferenza. Potranno partecipare in videoconferenza ai lavori i commissari soggetti a quarantena o isolamento.

Gli alunni impossibilitati a presenziare al colloquio per documentati motivi potranno svolgerlo in videoconferenza.

Alunni con B.E.S. e Progetto laboratori scuola formazione

Nelle prove scritte agli alunni con B.E.S. vengono riconosciute le seguenti agevolazioni, se previste dal P.E.I. o dal P.D.P.

	Prove differenziate	Strumenti compensativi	Possibile esonero o dispensa
Disabilità certificata L 104/1992 (area 1)	SI	SI	SI
DSA certificati L 190/2009 (area 2)	NO	SI	L1 e L2
Altri BES (area 3)	NO	SI	L2
Progetto laboratori scuola formazione	NO	NO	L2

Alunni con disabilità

La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata viene operata sulla base del Piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI). Essi hanno diritto all'uso di tutti gli ausili necessari. Tali prove hanno, comunque, valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno.

Alunni con DSA

Gli alunni con certificazione di DSA sostengono le prove con l'ausilio degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, formalizzati nel relativo PDP. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove.

Se il PDP prevede l'esonero totale da una lingua straniera o da entrambe i candidati non svolgono le prove di lingua straniera ma possono sostenere prove differenziate se previsto dal PDP.

Gli alunni DSA esonerati dalle prove scritte in una lingua straniera o in entrambe sostengono al posto della prova scritta una prova orale sostitutiva.

Alunni stranieri

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per gli alunni stranieri portatori di bisogni educativi speciali, ad esempio i non italofoeni per cui l'italiano è seconda lingua, il Consiglio di classe predispone il P.D.P. di cui la commissione d'esame deve tenere conto.

Se in base al P.D.P. le ore di seconda lingua sono state utilizzate per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame.

Valutazione degli alunni con B.E.S.

I criteri di valutazione e di conseguenza le griglie di misurazione per gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) o DSA (Legge 170/2010) certificati vengono adattati dalla Commissione sulla base di quanto previsto dal P.E.I. o P.D.P. individuale.

Laboratori scuola formazione

Gli alunni inseriti nel Progetto laboratori scuola formazione sono valutati dai docenti delle 4 aree: linguistica, logico-matematica, tecnico-espressiva e motoria. Gli alunni non svolgono l'esame di seconda lingua. L'esame orale può partire o comprendere solamente l'esperienza svolta in base al progetto.

Esito finale

Per procedere alla determinazione del voto finale, la sottocommissione determina anzitutto la media dei voti delle due prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto con frazione decimale senza alcun arrotondamento. Successivamente calcola la media aritmetica semplice tra il voto d'esame e il voto d'ammissione, che viene arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Tutti gli alunni con esito finale positivo, cioè voto finale pari almeno a 6, conseguono il diploma.

Soltanto nel caso in cui un alunno con disabilità non si presenti alle prove è rilasciato un attestato di credito formativo, valido per la frequenza della classe successiva ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Candidati non licenziati

Il mancato conseguimento del diploma deve essere adeguatamente motivato dalla Commissione.

Ai candidati privatisti non licenziati la Commissione può riconoscere l'idoneità alla frequenza della classe terza.

Criteri per l'attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi la Commissione attribuirà la lode in base ai seguenti criteri:

- il candidato, nel corso dei precedenti anni scolastici, deve essere stato promosso alla classe successiva con una media non inferiore a 9;
- il candidato, al termine delle prove scritte ed orali dell'Esame di Stato, deve aver raggiunto una media non inferiore a 9,50;
- l'attribuzione della lode deve essere approvata all'unanimità dai docenti della Commissione.

Documentazione dei lavori della Commissione

Gli esiti dell'esame di ogni candidato sono trascritti nei seguenti documenti raccolti a cura del segretario della sottocommissione:

Documento	Voto Ammiss.	Voti prove	Voto finale	Giudizio globale	Consiglio orientativo	Nel pacco
Statini individuali	X	X	X	X		SI
Tabellone dei risultati finali			X			NO
Registro generale degli esami			X	X	X	NO
Registro dei verbali			X			SI
Griglie riepilogative	X	X	X			NO

I diplomi vengono inviati alla scuola dal MIUR nel formato definito dalla C.M. 51/2010 e non sono di solito disponibili all'atto della chiusura delle operazioni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non verrà fatta menzione né delle prove differenziate né delle diverse modalità di svolgimento e differenziazione delle prove per gli alunni con BES.

Pubblicazione degli esiti

I tabelloni cartacei con gli esiti dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, vengono consegnati alla segreteria ed esposti all'albo della scuola per 15 giorni a partire dalla data indicata dal presidente. I tabelloni delle singole classi sono pubblicate nell'area riservata del registro elettronico di ciascuna classe.

I voti delle proprie prove scritte e orali possono essere comunicati al candidato che ne faccia richiesta. Un candidato non ha il diritto di conoscere i voti delle prove degli altri candidati.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito è pubblicato con la sola indicazione "Non diplomato" senza voto. Le famiglie degli alunni non licenziati sono informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati a cura del coordinatore di classe.

Per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo, deve essere utilizzata la frase "Esito positivo".

Normativa

- D.Lgs 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*
- D.M. 741 del 3/10/2017, *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*
- Nota MIUR N. 1865 del 10 ottobre 2017, *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- Ordinanza M.I. n. 64 del 14 marzo 2022, *Esami di Stato primo ciclo di istruzione a.s 2021-2022*
- NOTA MIUR N. 562 del 3 aprile 2019, *Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.*

- R.D.653/1925 (come modificato da R.D. 2049/1929), *Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione*, artt. 73-101
- Legge 104/1992, *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, art. 16.
- D.lgs 1994/297, *Testo Unico*, artt. 183-187
- Legge 170/2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambiente scolastico* artt. 5 e 7
- Nota 3587/2014 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (alunni con BES)*